

Denominazione del Corso di Studio : E3002Q OTTICA E OPTOMETRIA - L-30

A. Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti
A1) la metodologia usata per accertare la coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti, è ritenuta pienamente adeguata?
<p>I rappresentanti del settore professionale hanno sottolineato come la formazione fornita dal CdS sia pienamente funzionale alla figura professionale di ottico optometrista. In particolare hanno sottolineato: a) l'importanza per gli studenti di possedere solide conoscenze di base funzionali all'apprendimento di contenuti e abilità più prettamente tecniche e professionali di interesse delle aziende; b) l'importanza che il laureato acquisisca adeguate capacità linguistiche e relazionali. Nel corso della riunione del 6 luglio 2015, si è analizzato il percorso di formazione dei laureati in Ottica e Optometria in un confronto tra i CdS delle altre università a livello nazionale e con il mondo del lavoro.</p> <p>La coerenza tra risultati di apprendimento e domanda di formazione è costantemente verificata in sede di commissione di Laurea, in presenza anche dei referenti aziendali delle attività di tesi esterne, e viene periodicamente discussa durante gli incontri con i rappresentanti del mondo produttivo. Il livello di benchmarking dei risultati di apprendimento attesi è controllato anche a livello internazionale tramite il confronto con gli atenei stranieri convenzionati e le procedure di riconoscimento in ingresso e in uscita delle attività degli studenti che partecipano ai programmi di mobilità. Andrebbe esteso anche ai risultati degli stage, in considerazione dell'importanza degli apprendimenti pratici nel mondo del lavoro per la specifica preparazione del CdS.</p> <p>L'Ateneo organizza inoltre incontri periodici tra i propri laureati ed enti e aziende che cercano personale qualificato, l'ultimo dei quali si è tenuto il 15.10.2015. Il confronto con i responsabili del settore produttivo avviene periodicamente. Tale approccio, sia pur efficace, non trova il dovuto completo riscontro documentale delle singole fasi per cui non appare esplicitata una metodologia formalmente consolidata ma un insieme di riscontri collezionati da emittenti diverse pur in linea con gli obiettivi formativi.</p>
A2) gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee?
<p>Alla luce dei descrittori di Dublino, gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi risultano dettagliati, ben specificati ed adeguatamente presentati, come riportato nella scheda SUA. Il Corso di Laurea si colloca nel quadro di riferimento europeo per il settore ottico e optometrico e propone un percorso articolato su tre aree formative.</p>
A3) il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale?
<p>Il Corso di Laurea ha l'obiettivo di assicurare allo studente una adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici, nonché l'acquisizione di specifiche conoscenze professionali in ambito ottico, optometrico e contattologico. La Laurea dà accesso a Lauree Magistrali della classe di Scienze e Tecnologie Fisiche e ad altre Lauree Magistrali della Scuola di Scienze. Il laureato in Ottica e Optometria trova occasione d'inserimento in piccole e medie imprese, in grandi industrie ottiche, in Enti Pubblici e in aziende produttrici e commercializzanti articoli e strumenti tecnici per il settore ottico e quello della visione. Inoltre, può intraprendere attività imprenditoriale, nonché accedere all'esame abilitante alla libera professione secondo la normativa vigente.</p> <p>Il percorso di verifica è iniziato all'interno della Facoltà di Scienze MFN la quale, in collaborazione con Assolombarda, ha organizzato due incontri (12.07.2007 e 22.01.2008) a cui hanno partecipato una ventina di rappresentanti di imprese del territorio per la presentazione dei principi ispiratori dell'ordinamento del Corso di Laurea in Ottica e Optometria. Inoltre rappresentanti di Federottica hanno sottolineato come la formazione che il Corso di Laurea fornisce sia strettamente funzionale alla figura professionale di ottico optometrista.</p> <p>Il CdS ha ritenuto importante avere tavoli tecnici periodici tra i docenti del CdS ed i professionisti del settore. L'ultimo incontro si è tenuto il 6 luglio 2015, in occasione del quale sono state convocate presso l'Ateneo le rappresentanze del direttivo di Federottica, il Presidente Albo Ottici Optometristi e i responsabili di tutti i CdS in Ottica e Optometria presenti in Italia.</p> <p>Il Corso di Laurea in Ottica e Optometria ha stipulato diversi accordi di scambio studenti e/o docenti con diverse Università Europee all'interno del Programma Socrates/Erasmus. Inoltre da Giugno del 2010 è attivo, con l'Università di Aalen (D), un accordo per il rilascio del doppio titolo (italiano e tedesco).</p> <p>Il Corso di Laurea si colloca nel quadro di riferimento europeo per il settore ottico e optometrico.</p>
A4) esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni ?
<p>La Commissione Paritetica valuta positivamente i risultati occupazionali raggiunti dal CdS, anche a seguito del "numero chiuso" che ha ridotto il tasso di abbandono ed incrementato il numero di studenti attivi. Per ciascun CdS sono reperibili al link http://www.almauniversita.it/universita/occupazione i dati occupazionali dei laureati Tali dati, nel dettaglio specifico, sono stati riportati e valutati nella relazione della Commissione Paritetica.</p>

Non esistono ulteriori report quantitativi, ma la coerenza tra risultati di apprendimento e domanda di formazione è costantemente verificata in sede di commissione di Laurea, in presenza anche dei referenti aziendali delle attività di tesi esterne, e viene periodicamente discussa durante gli incontri con i rappresentanti del mondo produttivo; l'ingresso nel mondo lavorativo viene considerato molto soddisfacente.

A5) esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo ?

Unico riferimento esterno all'Ateneo, il tasso di occupati, secondo la definizione Istat, fornito da AlmaLaurea. Il CdS potrebbe produrre una sintesi qualitativa su dati non strutturati provenienti da incontri e condivisioni con esperti e organizzazioni.

A6) sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi?

Il CdS ha ritenuto importante avere tavoli tecnici periodici tra i docenti del CdS ed i professionisti del settore. L'ultimo incontro si è tenuto il 6 luglio 2015, in occasione del quale sono state convocate presso l'Ateneo le rappresentanze del direttivo di Federottica, il Presidente Albo Ottici Optometristi e i responsabili di tutti i CdS in Ottica e Optometria presenti in Italia. La domanda di formazione e l'efficacia dei percorsi formativi sono costantemente verificate in sede di commissione di Laurea, in presenza anche dei referenti aziendali delle attività di tesi esterne.

B. Miglioramento continuo nei CdS

B1) i riesami dei CdS individuano i problemi più rilevanti, ne analizzano le cause, propongono le soluzioni e, una volta che queste vengono adottate, ne valutano l'efficacia?

I Riesami annuali e ciclici analizzano la situazione, esaminano le indicazioni delle Relazioni Paritetiche, e propongono le soluzioni ritenute opportune e praticabili ai problemi evidenziati; verificano l'efficacia delle azioni intraprese nel passato e eventualmente ripropongono le azioni se efficaci o ne propongono di nuove qualora il problema non risulti efficacemente ridotto o risolto, definendone modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità. La metodologia di verifica si è basata su confronti continui e periodici con studenti, docenti ed operatori del settore, oltre che tramite una gestione coordinata dei laboratori, dei tirocini, dei seminari di avviamento alla professione, dei percorsi Erasmus, delle discussioni delle Tesi. Efficaci per il CdS sono risultate le analisi sulle basi di dati statistici forniti dall'Ateneo.